Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 53 (2006)

Heft: 3

Vereinsnachrichten: L'USPC ha davanti a sé prospettive importanti

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 06.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

BALZERS: 52ESIMA ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELL'UNIONE SVIZZERA PER LA PROTEZIONE CIVILE

L'USPC ha davanti a sé prospettive

mhs. L'assemblea dei delegati dell'Unione svizzera per la protezione civile (USPC) svoltasi il 13 maggio a Balzers nel Liechtenstein questa volta aveva un cammino difficile. Un grosso deficit finanziario e alcuni problemi sorti all'ultimo momento nei pagamenti hanno intaccato un anno di protezione civile tutto sommato veramente positivo per l'associazione.

«La prova è stata superata», ha constatato il Consigliere nazionale Walter Donzé, presidente centrale dell'USPC. Così dicendo si riferiva alla buona cooperazione tra le organizzazioni partner nella protezione della popolazione, come si è potuto constatare da ogni parte in occasione delle alluvioni del 22 agosto 2005. E ha aggiunto contento: «Noi ci siamo quando c'è bisogno di noi.»

Rendere più popolare

Willi Scholl, direttore dell'Ufficio federale per la protezione della popolazione (UFPP) aveva per gli ospiti e i delegati un messaggio che da solo rappresentava già un programma:

- La collaborazione al di là dei confini nazionali sarà rafforzata. Essa già funziona benissimo col paese che ospita l'assemblea. Recentemente è stato firmato dai due paesi un nuovo accordo per l'aiuto in caso di catastrofe ed anche la stretta collaborazione bilaterale nell'istruzione rappresenta una tradizione importante, specialmente per quanto riguarda Polycom.
- Per l'acqua e la neve il sistema di protezione della popolazione ha dato buona prova di sé. Così la protezione civile – pronta a intervenire nel più breve tempo possibile – l'inverno scorso dopo fortissime nevicate è riuscita a sbloccare la situazione per 400 persone intrappolate e ha offerto loro nei suoi impianti un tetto, caldo e vitto.
- L'eccellente lavoro svolto dalla protezione civile purtroppo viene sempre poco considerato. E qui si pone una prima sfida anche per l'USPC. Per rafforzare la cooperazione in Svizzera la protezione della popolazione deve essere rafforzata anche a Berna, presso la Confederazione. A tale proposito l'UFPP si aspetta il sostegno dei cantoni, ad esempio nel fornire cifre, fatti e dati che riguardano gli interventi della protezione civile. Occorre informare più rapidamente sulla portata non solo dei danni, ma anche sul numero delle persone e sui mezzi impiegati perché i media si informano non solo presso il comune e il cantone, ma anche presso l'UFPP. Il detto «Fai del bene e parlane» vale anche e soprattutto per la protezione civile, ha sottolineato il direttore dell'UFPP.

Tutto dipende dai soldi

Le buone prestazioni fornite dalla protezione civile vengono presto dimenticate, aveva già detto prima Willi Scholl. E in particolare quando si tratta di finanziarle. Non da ultimo per questo motivo Donzé ha detto di sentirsi come esposto a un tempo estremamente variabile. Si alternano il sole caldo e le docce fredde. Alcune prestazioni riconosciute da tutti in occasione delle alluvioni e subito dopo abolizione dell'indennità della Confederazione che viene attribuita all'USPC da contratto con l'UFPP, e questo nel Consiglio nazionale poco prima di Natale 2005. Per fortuna questa detrazione è stata revocata sulla base del parere negativo del Consiglio degli Stati (vedi *action* 1/2006).

Senza l'indennità finanziaria dello stato tutta l'associazione sarebbe piombata in gravi difficoltà e la cosa avrebbe significato la fine immediata per la rivista *action*, portavoce ufficiale dell'associazione.

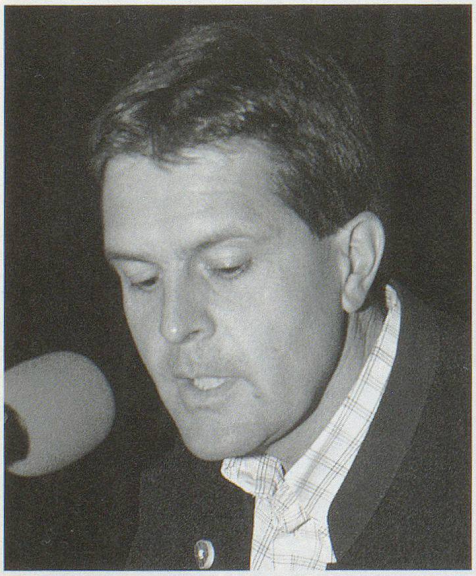
Anche se la protezione civile è in gran parte delegata ai cantoni, la Confederazione conserva sempre un forte influsso su di essa.

«La protezione civile ha una posizione particolare tra i cinque partner che compongono il sistema della protezione della popolazione. Malgrado la delega delle competenze ai cantoni, essa continua ad essere coordinata dalla competenza della Confederazione. «Questo dovrebbero capirlo quei politici che chiedono già la fusione dei pompieri e della protezione civile. Non può funzionare così velocemente», ha esclamato Walter Donzé.

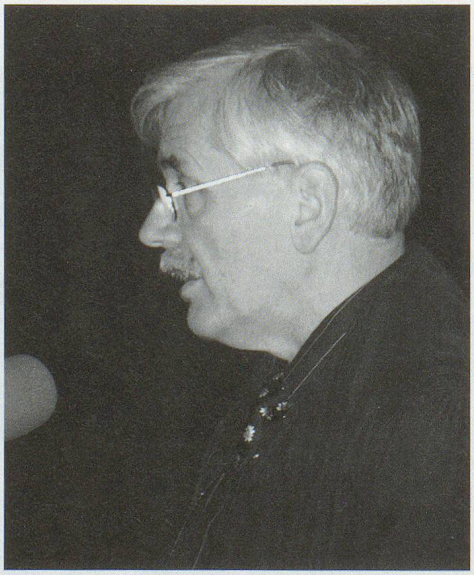
Ulrich Bucher, responsabile delle finanze dell'USPC (e consigliere cantonale di Soletta) aveva il compito ingrato di presentare una

SRK: Marco Jullier

JM. L'USPC è membro corporativo della Croce Rossa. Per questo la direzione della Croce Rossa Svizzera ha eletto Marco Jullier come successore di Beatrice Magnin-Riedi – ritiratasi alla fine del 2005 – come delegato della CRS nell'organo direttivo dell'USPC. L'Unione svizzera per la protezione civile fa i suoi migliori auguri a Marco Jullier per l'elezione e gli dà un cordiale benvenuto nell'USPC.



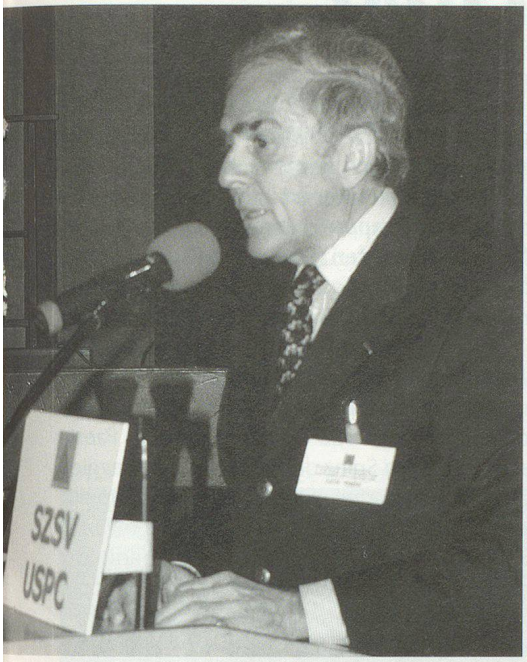
Emanuel Banzer, capo della divisione «Smottamenti» del Liechtenstein.



Ulrich Bucher, vicepresidente dell'USPC.

Consigliere nazionale Walter Donzé, presidente centrale dell'USPC.

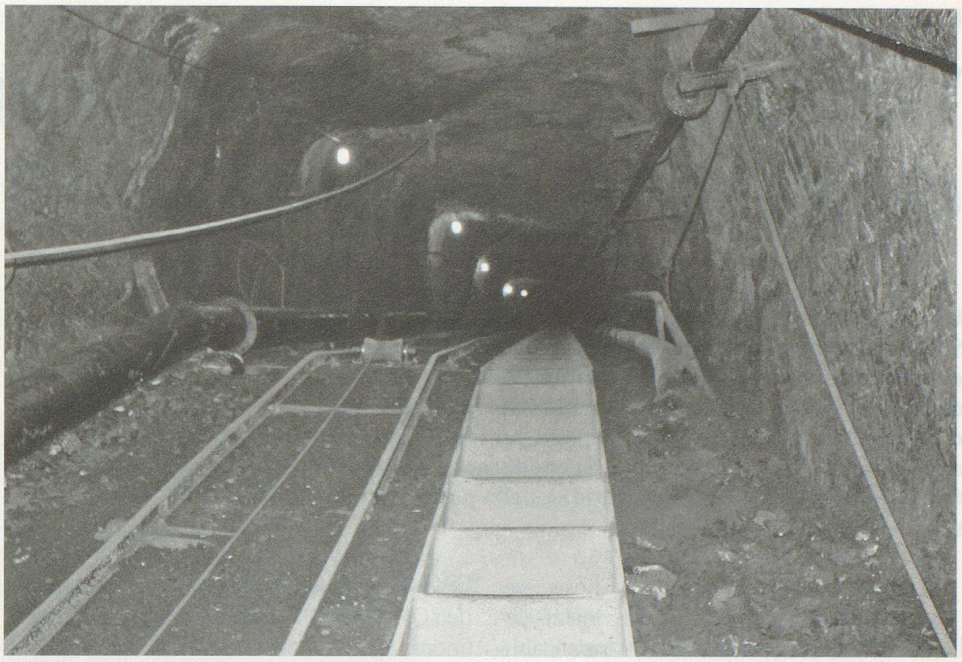
importanti

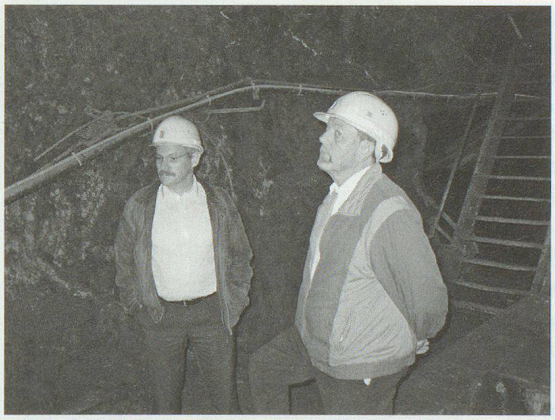


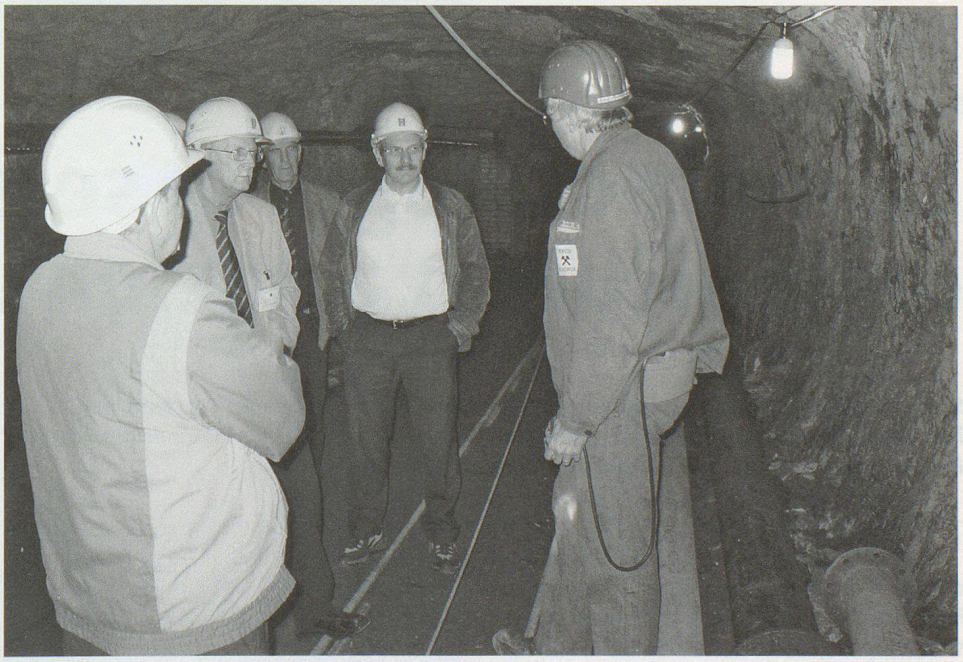
Jean-Charles Dédo, vicepresidente di lingua francese dell'USPC.

chiusura dei conti altamente deficitaria per il 2005 e un budget analogo per il 2006. La responsabilità principale per le spese in eccesso secondo Bucher è rappresentata dalla rivista dell'associazione. A causa del calo degli abbonamenti determinato a sua volta dalla riforma della protezione civile è stato provocato un gravissimo calo delle inserzioni. Qui è necessario prendere decisioni ed anche misure rapide ed incisive. In diverse riunioni si è considerata un'eventuale unificazione con la rivista dei pompieri. Probabilmente sarebbe stato possibile, ma non avrebbe alleggerito neanche di un franco l'USPC. □

«Fai del bene e parlane», ha sottolineato Willi Scholl, direttore dell'UFPP.







Un pomeriggio molto istruttivo

JM. Dopo il pranzo i circa 30 partecipanti all'assemblea hanno colto l'occasione per una visita in gruppi all'ex miniera di ferro di Gonzen vicino Sargans. Le condizioni di lavoro oggi ritenute impossibili in questa miniera chiusa nel 1966 per motivi economici hanno colpito molto i visitatori. I minerali contenenti calcio vennero scoperti a Gonzen circa 2000 anni fa. Si potevano ricavare ematite, magnetite e hausmannite.